



Finding Assistance, Delivering Outreach

Numero del progetto: 2024-1-FR01-KA220-ADU-000255033



| Modulo 1 |

Comprendere la violenza di genere

Copyright e licenza d'uso

© 2025 Consorzio FADO. Tutti i diritti riservati.



Questo materiale formativo è stato sviluppato nell'ambito del progetto Erasmus+ "FADO: Finding Assistance, Delivering Outreach", cofinanziato dall'Unione Europea con il contratto di sovvenzione n. 2024-1-FR01-KA220-ADU-000255033.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0).

Sei libero di:

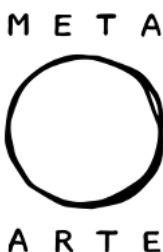
- **Condividi:** copia e ridistribuisce il materiale in qualsiasi mezzo o formato
- **Adattare:** remixare, trasformare e sviluppare il materiale

alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione:** È necessario attribuire la paternità dell'opera in modo appropriato, fornire un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche.
- **Non commerciale:** Non è consentito utilizzare il materiale per scopi commerciali.
- **Condividi allo stesso modo:** Se modifichi, trasformi o sviluppi ulteriormente il materiale, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza.

Per visualizzare una copia di questa licenza, visita:

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

FADO

Finding Assistance, Delivering Outreach:
A comprehensive support system for victims of
gender-based violence
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



Descrizione del modulo

Questo modulo introduce i concetti fondamentali – sesso, genere, ruoli di genere, stereotipi e sistema binario – ed esamina il sistema sesso-genere e le relazioni di potere che sono alla base della violenza di genere. Gli studenti esploreranno le diverse forme di violenza di genere, come le norme sociali la favoriscono e i contesti in cui si manifesta.

Cosa imparerò?

1. Definire e distinguere i concetti chiave: sesso, genere, ruoli di genere, stereotipi e sistema binario.
2. Spiega il sistema sesso-genere e come le relazioni basate sul potere producono e perpetuano la disuguaglianza.
3. Individuare le principali forme ed espressioni della violenza di genere
4. Riconoscere i contesti comuni e i fattori di rischio situazionali in cui si verifica la violenza di genere.
5. Applicare una prospettiva intersezionale e decoloniale per analizzare come razza, classe sociale, disabilità, età e migrazione influenzino le esperienze di violenza di genere.
6. Analizzare come gli stereotipi, il binarismo di genere e l'eterosessualità obbligatoria legittimino e riproducano la violenza.
7. Riflettere criticamente sui propri presupposti e sulle proprie pratiche per promuovere ambienti più sicuri e inclusivi.
8. Individuare i segnali precoci e le manifestazioni quotidiane della violenza di genere e dell'esclusione di genere.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



Contenuto

1. COMPRENDERE I FONDAMENTI DEL GENERE	5
1.1. Genere	5
1.2. Sesso	6
1.3. ruoli di genere	8
1.4. Stereotipi di genere e binarismo	8
2. POTERE, GENERE E LE STRUTTURE DELLA VIOLENZA	10
2.1. Sistema di genere e rapporti di potere	10
2.2. violenza di genere	14
2.2.1. Manifestazioni di violenza di genere	16
2.2.2. Contesti di violenza di genere	18
3. COMPRENDERE L'INTERSEZIONALITÀ E GLI APPROCCI E I CONTRIBUTI FEMMINISTI	20
4. BIBLIOGRAFIA	23



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agencia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



1. Comprendere i fondamenti del genere

1.1. Genere

Il genere è l'insieme delle caratteristiche psicologiche, comportamentali e culturali che si sviluppano socialmente e sono legate al contesto, associate alla mascolinità o alla femminilità. Si riferisce al modo in cui la società definisce come le persone dovrebbero essere e comportarsi in base al loro sesso biologico. **L'assegnazione del genere** è un processo che ha luogo nella nostra società fin dalla nascita e si basa sulle caratteristiche sessuali del neonato. Ad esempio, se un neonato ha una vulva, viene etichettato come "femmina"; se ha un pene, viene etichettato come "maschio". Queste due etichette non sono neutre, ma hanno chiare connotazioni sociali e culturali, assegnando a ciascuna ruoli, attributi e aspettative che definiscono e associano le categorie Maschio-Uomini e Femmina-Donne (Coll-Planas, 2016). Le idee sul genere sono radicate nella cultura, nella storia, nella tradizione e nello sviluppo di un ordine sociale basato su stereotipi, con funzioni chiaramente differenziate per sesso e fondate sulla costruzione della divisione sessuale del lavoro. Quando si parla di genere, non ci si riferisce esclusivamente alle donne, ma piuttosto alla costruzione sociale che si sviluppa sui corpi delle persone e alle relazioni che si instaurano all'interno del sistema sesso-genere.

Queste sono le dimensioni del genere:



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



Relazionale

Il genere non è una caratteristica innata della persona: è inteso come una **relazione tra individui**, che pone gli uomini in una posizione di potere e le donne e le altre identità in una posizione di subordinazione.

Asimmetrico/Gerarchico

Le differenze che stabilisce tra donne e uomini non sono neutre: attribuiscono **maggiore importanza e valore** alle caratteristiche e alle attività associate al **maschile**, svalutando le caratteristiche e le attività attribuite alle donne. Questo produce relazioni di potere diseguali.

Mutevole

Ruoli e relazioni cambiano nel tempo e nello spazio, in base al contesto sociale, alle aspettative sui ruoli di uomini e donne nelle diverse fasi della vita, pur mantenendo le loro caratteristiche gerarchiche.

Contestuale

Esistono **variazioni** nelle relazioni e nelle classificazioni di genere **in base all'etnia, alla classe sociale, alla cultura, ecc.** In questo senso, esistono culture che vivono il genere in modo diverso, come dimostrano l'esistenza del terzo genere in Thailandia, dei muxes in Messico e degli uxhus in Uganda. Allo stesso modo, i concetti di maschile e femminile cambiano a seconda delle identità, dei ruoli e degli stereotipi di genere. Ciò che viene considerato **femminile o maschile può cambiare a livello contestuale** in termini di espressione fisica, abbigliamento, comportamenti, atteggiamenti e abitudini, ma l'espressione dei generi socialmente associati alla femminilità e alla mascolinità tende comunque a gerarchizzare donne e uomini.

Strutturato istituzionalmente

Si riferisce non solo ai rapporti tra donne e uomini a livello personale e privato, ma anche a un **sistema sociale** basato su valori istituzionali, legislazione, religione e così via.

1.2. Sesso



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



Il sesso è uno spettro flessibile di possibilità che possono cambiare. La categoria del sesso è strettamente correlata ai processi biologici che portano alla **differenziazione sessuale**. Questo macroprocesso è segnato da altri processi di natura genetica, ormonale, anatomica e funzionale. Tutte queste sfere dello sviluppo di una persona servono alla scienza medica per definire il sesso con cui l'individuo è nato, determinato da cromosomi, genitali, ormoni, apparato riproduttivo e gonadi. Ciò significa che con il sesso di una persona possiamo definire solo le sue caratteristiche biologiche. Pertanto, non possiamo sapere cosa prova la persona, come si **autoidentifica**. Non possiamo prevedere, né possiamo ipotizzare quali comportamenti associati a queste caratteristiche, né presumere da quali persone saranno attratti. Allo stesso modo, anche la classificazione di queste caratteristiche sessuali in **due categorie statiche, esclusive e medicalmente predefinite (maschio/femmina)** deve essere messa in discussione, dato che la diversità delle corporeità e la molteplicità delle espressioni che le caratteristiche sessuali assumono non sempre rientrano in una di queste due categorie. La dottoressa in biologia Anne Fausto Sterling (2006), ad esempio, ha esposto in un articolo provocatorio che, data la diversità biologica e le molteplici combinazioni di caratteristiche sessuali che si verificano nei corpi umani, le scienze biologiche potrebbero **definire fino a 5 sessi, oltre ai 2** accettati come medicalmente validi. Con questa proposta, ha voluto sottolineare il fatto che il sesso anatomico è presente in natura come una distribuzione continua di diverse combinazioni e che la costruzione e la definizione della categoria sesso sono strettamente legate a significanti sociali e culturali. In questo senso, l'intersessualità si riferisce a un corpo con variazioni nelle caratteristiche sessuali considerate atipiche, prendendo come riferimento i corpi sessuati considerati maschili o femminili. Un corpo intersessuale è definito come un corpo le cui caratteristiche sessuali non rientrano nella configurazione tipica di ciò che viene definito corpo maschile o femminile. Ciò non significa possedere contemporaneamente caratteristiche sessuali femminili e maschili, ma piuttosto che il corpo presenta un insieme di caratteristiche sessuali che non si adattano alla tipica definizione binaria di sesso. **Sia il sesso che il genere** sono modi per descrivere le persone e



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



si basano su costrutti sociali . Se da un lato è vero che questo sistema facilita la comprensione o la definizione di una parte della popolazione, dall'altro è importante notare che viene anche utilizzato per discriminare e limitare un'altra parte.

1.3. ruoli di genere

I **ruoli di genere** sono considerati quei ruoli che ci si **aspetta socialmente da uomini e donne** , secondo gli stereotipi socialmente sviluppati e descritti in precedenza. Se le donne sono stereotipate come fragili ed emotive, ci si aspetta che adottino ruoli sociali che non implicano capacità di leadership, ad esempio. Dal punto di vista degli uomini e della mascolinità, se lo stereotipo è che gli uomini prendano decisioni rapide, ci si aspetta che adottino ruoli sociali legati alla leadership. Questi ruoli sono anche responsabili del posizionamento delle donne in posizioni di subordinazione sia nella sfera pubblica che nelle relazioni private, venendo **adottati senza troppi interrogativi e interiorizzati come naturali** .

1.4. Stereotipi di genere e binarismo

Gli stereotipi di genere sono opinioni e pregiudizi generali sugli attributi o le caratteristiche che uomini e donne possiedono o dovrebbero possedere e sulle funzioni sociali che entrambi svolgono o dovrebbero svolgere. Sono **costruzioni culturali** che prescrivono **ciò che uomini e donne dovrebbero essere e fare** . Fin dalla prima infanzia, questi messaggi vengono trasmessi e rafforzati da famiglie, scuole, media, religione e persino da politiche e leggi, plasmando il modo in cui le persone percepiscono se stesse e gli altri. Funzionano come strutture normative che premiano i comportamenti in linea con i ruoli attesi – come ad esempio i ragazzi assertivi o le ragazze premurose – e **puniscono coloro che li trasgrediscono** . In tal modo, gli stereotipi relegano le donne alle responsabilità riproduttive e domestiche e gli uomini ai ruoli



FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



produttivi e pubblici, perpetuando una distribuzione ineguale del potere e delle risorse. La tabella seguente riassume questi stereotipi e le aspettative relative ai due generi socialmente costruiti nella nostra società occidentale:

Stereotypes about masculinity	Stereotypes about femininity
<ul style="list-style-type: none">• Men are strong and don't cry• Better at sports• Braver• Clear thinkers• Rational• Dominant• Strategic	<ul style="list-style-type: none">• Vulnerable• Delicate and sweet• Fragile• Fearful• Emotional• Submissive• Maternal
Expected male roles	Expected female roles
<ul style="list-style-type: none">• Economic provider• Good leader• Responsibility roles• Public sphere roles• Productive activities• Political roles• Decision-makers	<ul style="list-style-type: none">• Caregiving roles• Subordinated roles• Little responsibility roles• Reproductive activities• Relational roles• Accommodating roles

Tabella estratta da https://cutallties.org/wp-content/uploads/2022/11/English_CBT.pdf il 29 agosto 2025

Strettamente connesso a questo è il principio del **binarismo di genere**, l'idea che esistano **solo due generi fissi e opposti**: maschile/uomo e femminile/donna. La relazione tra stereotipi e binarismo si rafforza quindi a vicenda. Gli stereotipi acquisiscono **legittimità** perché sembrano derivare da **categorie binarie "natural" di sesso e genere**. Allo stesso tempo, la struttura binaria rimane inalterata perché gli stereotipi la riproducono quotidianamente nel



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agencia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



modo in cui cresciamo i figli, strutturiamo l'istruzione, progettiamo i luoghi di lavoro e persino regolamentiamo la cittadinanza e i diritti. Insieme, costituiscono un apparato simbolico e materiale che naturalizza il dominio maschile e alimenta molteplici forme di violenza di genere. Ad esempio, gli stereotipi che rappresentano gli uomini come leader razionali, le disparità salariali, la segregazione occupazionale e la sottorappresentazione delle donne in politica. Il modello binario che **definisce la mascolinità in opposizione alla femminilità** legittima l'omofobia e la transfobia, rafforzando al contempo l'idea che l'eterosessualità sia l'unico modello relazionale valido.

2. Potere, genere e le strutture della violenza

2.1. Sistema di genere e rapporti di potere

Il modello binario precedentemente descritto non è semplicemente descrittivo; agisce come meccanismo fondamentale del sistema sesso-genere. Come ha sostenuto la teorica femminista Gayle Rubin (1986), **il sesso biologico acquisisce significato culturale** attraverso questo schema, **creando un ordine gerarchico in cui le donne e i corpi femminilizzati sono subordinati**. La divisione binaria non solo esclude l'esistenza di persone trans, non binarie e di genere diverso, ma irrigidisce anche i ruoli di coloro che sono categorizzati come maschi o femmine, rendendo la deviazione da queste norme socialmente svantaggiosa.

Vista in quest'ottica, la disuguaglianza di genere non è il risultato inevitabile di differenze biologiche, bensì l' **esito di un sistema di significati culturali e rapporti di potere che si basano su stereotipi e binarismo per riprodurre gerarchie**. Rompere questi meccanismi richiede di mettere in discussione non solo i ruoli assegnati a uomini e donne, ma anche la stessa struttura binaria occidentale su cui essi poggiano. In questo modo, la **subordinazione culturale delle donne, dei corpi femminilizzati e di coloro che si discostano dai ruoli normativi** si spiega con la rete di significati e relazioni sociali attribuiti al sesso



FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



biologico. Simone de Beauvoir (1949) aveva già avvertito che il genere articola la costruzione della differenza sessuale, attraverso la quale si definiscono le posizioni sociali occupate da donne e uomini, caratterizzate da disuguaglianza e gerarchia. Ad esempio, i concetti di mascolinità o femminilità si riferiscono a pratiche, atteggiamenti, comportamenti e aspettative attribuiti a uomini o donne. Questi vengono spesso presentati come "naturali" e quindi legittimati dalla società, ad esempio la convinzione che gli uomini siano più razionali o che le donne siano naturalmente più portate per la cura degli altri. Tali idee non sono verità universali, ma piuttosto **norme sociali rafforzate dall'istruzione, dai media, dalla religione, dalle leggi e dalle consuetudini quotidiane**. Poiché sono socialmente legittimate, molte persone le accettano senza metterle in discussione. Allo stesso tempo, questi atteggiamenti, pratiche, comportamenti e aspettative vengono **negoziati e modificati all'interno di ogni contesto sociale e storico**. Il significato di "essere uomo" o "essere donna" varia a seconda delle culture e cambia nel tempo. Anche all'interno della stessa società, le persone mettono in discussione e rimodellano queste aspettative, ad esempio quando gli uomini assumono ruoli di cura o le donne entrano in professioni tradizionalmente maschili.

Partendo da questo presupposto, Raewyn Connell (1995) descrive il **genere come una struttura gerarchica di pratica sociale**, in cui le posizioni dominanti (uomini) vengono mantenute attraverso l'esistenza di posizioni subordinate. In quest'ottica, la disuguaglianza non riguarda solo chi detiene il potere, ma anche come il sistema di subordinazione stesso sostenga il più ampio regime di disuguaglianze di genere. Queste dinamiche sono ciò che chiamiamo **relazioni basate sul potere**: relazioni sociali organizzate attorno ad asimmetrie di potere, in cui certi gruppi o identità detengono autorità, legittimità e risorse, mentre altri sono sistematicamente emarginati o subordinati. Questo sistema binario genera un **intero sistema di esclusioni** che colpisce le persone che non si conformano a questi modelli (Coll-Planas, 2016). È il caso, ad esempio, delle persone intersessuali, che nascono con caratteristiche sessuali che non rientrano nelle categorie binarie maschio/femmina stabilite dalla scienza



FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



medica. **Persone transgender**, che non si conformano al genere assegnato alla nascita. Questo sistema esclude anche le persone che esprimono il proprio genere in un modo che non segue i modelli egemonici di mascolinità e femminilità, come i ragazzi con **un'espressione di genere "femminile"**, o ragazze "mascoline". Possono subire derisione, esclusione o violenza. Allo stesso modo, le persone trans e non binarie sono spesso spinte ad adattare il proprio corpo o aspetto alle aspettative binarie. In questo contesto, è importante sottolineare che cambiare il proprio corpo o aspetto non significa che il corpo sia sbagliato. Infatti, tutte le persone modificano il proprio corpo a un certo punto: radendosi, truccandosi, tingendosi i capelli, sottoponendosi a interventi di chirurgia estetica o ad altre forme di auto-modellazione. Il problema non è il cambiamento in sé, ma la pressione del sistema sesso-genere che spinge le persone ad adattarsi a ideali rigidi invece di relazionarsi con il proprio corpo in modo libero, con cura e benessere.

Anche le persone i cui desideri non si conformano alle norme eterosessuali – lesbiche, gay, bisessuali, pansessuali, asessuali, tra gli altri – sono soggette all'esclusione all'interno di questo sistema. Alla base, il sistema sesso-genere insiste sul fatto che il sesso sia immutabile, naturale e oggettivo, legandolo a cromosomi, genitali e caratteristiche sessuali secondarie. In questo quadro, l'eterosessualità non è semplicemente considerata una possibile forma di desiderio, ma quella "normale" e legittima. Adrienne Rich (1985) ha coniato il termine **eterosessualità obbligatoria** per descrivere come, fin dalla tenera età, ci venga insegnato che l'attrazione tra uomini e donne è lo standard naturale. Tuttavia, per Rich, l'eterosessualità è più di un'aspettativa culturale: opera come un regime politico. Ciò significa che è sostenuta da istituzioni culturali, legali, politiche ed economiche – come il matrimonio, la famiglia, i sistemi di parentela e la divisione sessuale del lavoro – che insieme strutturano la vita sociale. Di conseguenza, **l'eterosessualità viene presentata non come una scelta, ma come la norma centrale che organizza la società**, rafforzando e naturalizzando le disuguaglianze e la violenza tra uomini e donne.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



Partendo da questo presupposto, Gayle Rubin (1989) ha sostenuto che la sessualità stessa produce specifiche disuguaglianze, correlate ma distinte da quelle del sistema sesso-genere. Ha descritto una **gerarchia di atti sessuali** in cui le relazioni eterosessuali, monogame, coniugali o romantiche sono collocate al vertice, ricevendo legittimità e riconoscimento. In basso, al contrario, si trovano quelle considerate meno rispettabili o addirittura devianti – come le relazioni omosessuali, il poliamore, il sesso al di fuori del matrimonio, il lavoro sessuale, la masturbazione o il BDSM – che sono stigmatizzate ed emarginate. Questo sistema di classificazione non si limita a riflettere gli atteggiamenti sociali: distribuisce attivamente diritti, rispetto e approvazione sociale ad alcuni, imponendo al contempo stigma, esclusione e discriminazione ad altri.

La tabella seguente riassume i concetti più rilevanti spiegati finora e le relazioni tra di essi:

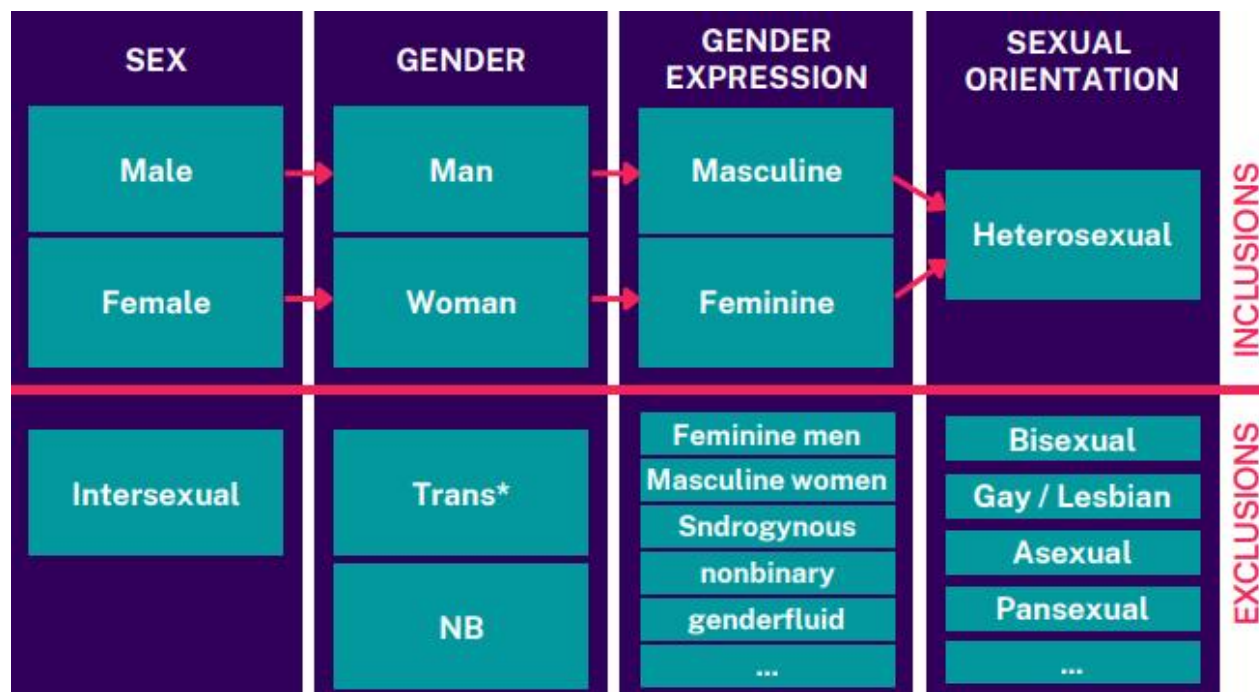


Tabella estratta da: https://crisscrossproject.org/wp-content/uploads/2025/02/CRISSCROSS_programma_formazione_EN.pdf Il 29 agosto 2025.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agencia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

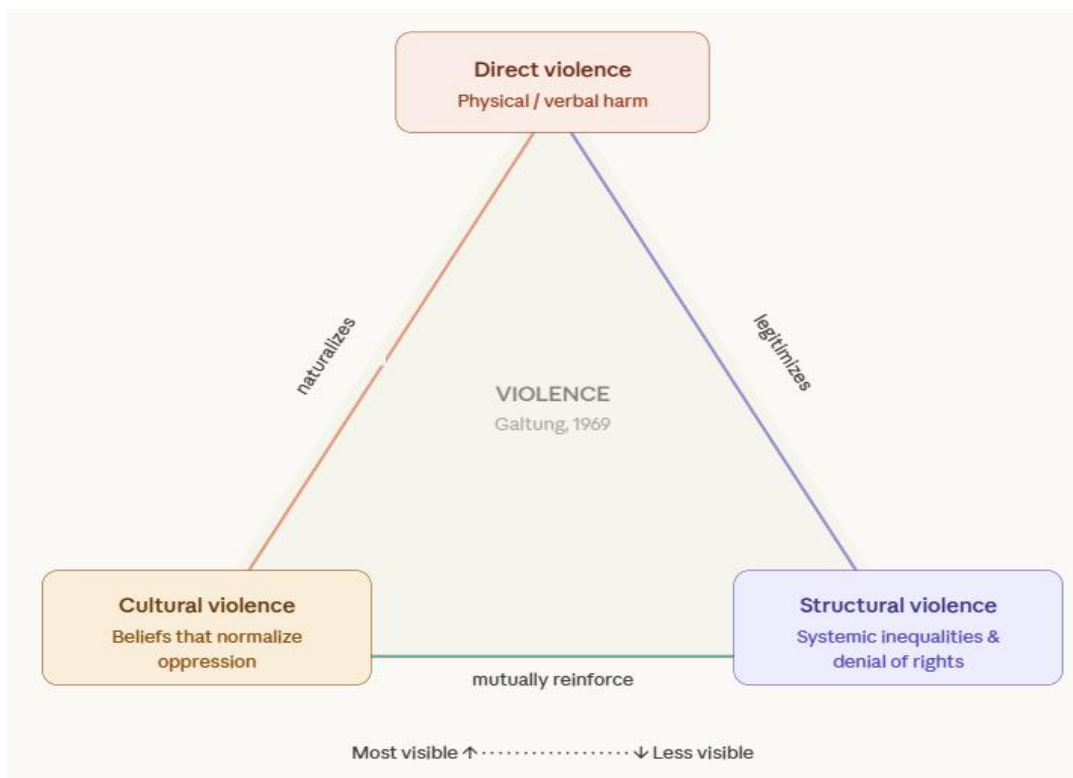
FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



2.2. violenza di genere

Quando parliamo di violenza, dobbiamo partire dal **Triangolo della Violenza di Johan Galtung (1969)**, che identifica tre dimensioni interrelate: **la violenza diretta** (danno fisico o verbale, la forma più visibile), **la violenza strutturale** (la negazione dei diritti e le disuguaglianze sistemiche radicate nelle strutture sociali, politiche ed economiche) e **la violenza culturale** (credenze, valori e norme che legittimano o normalizzano l'oppressione). Queste tre dimensioni non sono isolate; la violenza culturale naturalizza la violenza diretta, mentre la violenza strutturale legittima la violenza culturale. Insieme, sostengono i sistemi di dominio e fanno apparire la violenza inevitabile o invisibile.



La teoria femminista ha applicato questo quadro concettuale per mostrare come **la violenza di genere (GBV)** Non si tratta semplicemente di singoli atti di aggressione, ma di **una parte di un sistema di oppressione più ampio**. È un



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agencia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



problema sociale strutturale, riprodotto di generazione in generazione attraverso la cultura, l'istruzione, i media, la religione, la pubblicità e persino le piattaforme digitali. La violenza di genere esiste in ogni società, in tutti i gruppi sociali e in tutte le fasce d'età, e agisce come strumento di controllo e dominio, progettato per imporre i ruoli di genere e mantenere il potere maschile, insieme all'eterosessualità obbligatoria. Questa ampia comprensione della violenza ci permette di concettualizzare **la violenza LGBTfobica come un'ulteriore espressione della violenza di genere**, intesa come violenza strutturale, culturale e diretta, rivolta a coloro che dissentono dal regime eterosessuale e binario. Gli individui non conformi al genere, le donne lesbiche, gli uomini gay, i bisessuali, i trans, gli intersessuali e le persone queer sono spesso soggetti a stigmatizzazione, esclusione e persino criminalizzazione semplicemente perché i loro corpi, le loro identità o i loro desideri non si conformano al modello egemonico.

Da una **prospettiva intersezionale e decoloniale**, è chiaro che non tutte le donne o le persone di genere non conforme subiscono la violenza allo stesso modo. Le donne nere e migranti, ad esempio, affrontano oppressioni intersecanti: possono subire violenza di genere intrecciata a razzismo, sfruttamento economico ed eredità coloniali. Angela Davis (1981/2004) ha dimostrato come la violenza subita dalle donne bianche negli Stati Uniti non sia paragonabile alla violenza perpetrata dalle donne nere durante la schiavitù o la segregazione. Allo stesso modo, gli uomini neri, spesso stereotipati come predatori sessuali secondo logiche coloniali razziste, sono stati anch'essi vittime di violenza razziale e supremazia bianca. Questi esempi illustrano come **la violenza di genere non possa essere compresa al di fuori di sistemi di oppressione più ampi come il razzismo, l'abilismo, il classismo e il colonialismo**. Pertanto, la violenza di genere deve essere intesa come qualcosa di più della semplice violenza contro le donne. Sebbene donne e ragazze siano colpite in modo sproporzionato – proprio a causa della loro posizione strutturalmente subordinata nei sistemi patriarcali – la violenza di genere comprende anche la violenza contro coloro che non si conformano alla mascolinità egemonica o alla



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



ciseteronormatività. Per questo motivo, alcuni teorici parlano anche di violenza patriarcale, per sottolineare come l'oppressione prenda di mira tutti coloro che si discostano dalle norme di genere e sessualità imposte dalla società.

2.2.1. Manifestazioni di violenza di genere

Quando si parla di violenza di genere, l'attenzione è spesso distorta: la prima immagine che tende a venire in mente è la violenza fisica. Sebbene questa forma esista certamente, soprattutto quando la relazione violenta è già in una fase avanzata, non è la più comune. **La violenza psicologica** è la manifestazione **più diffusa** di violenza di genere. Insieme alla violenza sessuale, spesso rimane invisibile. Per questo motivo, è importante mettere in luce alcune delle forme più diffuse di violenza di genere che colpiscono le donne.

Forma di violenza di genere	Descrizione
Violenza fisica	Atti violenti che causano danni fisici , ad esempio spingere, picchiare, dare pugni, calci, ecc.
Violenza psicologica ed emotiva	Atti violenti che generano danni psicologici . Ad esempio, pratiche come umiliare, minacciare, disprezzare, controllare, svalutare, ridicolizzare, ignorare, manipolare, costringere, dominare, insultare, urlare.
violenza sessuale	Atti indesiderati di natura sessuale quali esibizionismo, toccamenti, pressioni per compiere atti sessuali, imposizione di pratiche indesiderate, ecc.



FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



Forma di violenza di genere	Descrizione
Violenza ostetrica e violazione dei diritti sessuali e riproduttivi	Impedire o ostacolare l'accesso a informazioni veritiere , necessarie per prendere decisioni autonome e consapevoli . Ciò include la sterilizzazione forzata, la gravidanza forzata, l'impedimento dell'aborto nei casi previsti dalla legge, la difficoltà di accesso ai metodi contraccettivi, ai metodi di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili e dell'HIV, nonché alle tecniche di procreazione assistita, oltre a pratiche ginecologiche e ostetriche che non rispettano le decisioni, il corpo, la salute e i processi emotivi delle donne.
violenza economica	intenzionale di risorse economiche mediante comportamenti quali il controllo delle spese dell'altra parte, il controllo della gestione delle sue risorse economiche o condivise.
Violenza informatica	Tutte quelle attività che si svolgono attraverso i social network e i dispositivi elettronici . Ad esempio, il controllo tramite WhatsApp, la falsificazione dei profili, l'estorsione di password e la gestione degli account personali, il prostituzione, la diffusione di immagini sessuali a scopo di vendetta, ecc.
Violenza di secondo ordine	Violenza fisica o psicologica, rappresaglie, umiliazioni e persecuzioni esercitate contro le persone che sostengono le vittime di violenza sessista. Comprende gli atti che impediscono la prevenzione, l'individuazione, la cura e il recupero delle donne in situazioni di violenza sessista.
violenza vicaria	Qualsiasi tipo di violenza esercitata contro figli e figlie al fine di causare danni psicologici alla madre.



FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



2.2.2. Contesti di violenza di genere

Comprendere i contesti in cui si verifica la violenza di genere è fondamentale, perché la violenza non è solo il risultato di azioni individuali, ma è anche **profondamente radicata nelle strutture sociali e nelle pratiche quotidiane**. Identificando come diversi spazi possano favorire o normalizzare la violenza – attraverso il silenzio, la tolleranza o la mancanza di responsabilità – siamo meglio attrezzati per riconoscere i rischi, sviluppare misure di protezione e promuovere ambienti che favoriscano l'uguaglianza, il rispetto e la sicurezza.

Collocamento	Descrizione
relazioni intime	Violenza fisica, psicologica, digitale, sessuale o economica nei confronti di una donna, perpetrata dall'uomo che è o è stato suo coniuge, partner o da una persona con cui ha una relazione stretta .
contesto familiare	Violenza fisica, sessuale, psicologica o economica contro donne e minori all'interno della famiglia, perpetrata da membri della famiglia stessa , nel quadro delle relazioni affettive e dei legami familiari. Non comprende la violenza esercitata nella sfera della coppia.
Ambiente di lavoro	Violenza fisica, sessuale, economica, digitale o psicologica che può verificarsi nella sfera pubblica o privata durante l'orario di lavoro, oppure al di fuori del contesto lavorativo e dell'orario stabilito, se correlata al lavoro . Alcune forme di violenza includono molestie basate sul genere, molestie sessuali e discriminazioni legate alla gravidanza o alla maternità.



FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



Collocamento	Descrizione
Contesto sociale e comunitario	Può comprendere: aggressioni sessuali; molestie sessuali; tratta di donne a scopo di sfruttamento sessuale e per altri scopi con dimensione di genere; mutilazioni genitali femminili o rischio di subirle; violenza derivante da conflitti armati; violenza contro i diritti sessuali e riproduttivi delle donne (come aborti selettivi e sterilizzazioni forzate); femminicidi, induzioni al suicidio e suicidi come conseguenza della pressione e della violenza esercitate contro le donne; aggressioni di genere, umiliazioni, trattamenti degradanti, minacce e coercizione in spazi pubblici; restrizioni o privazione della libertà per le donne, o dell'accesso a spazi pubblici o privati, o al lavoro, alla formazione, allo sport, ad attività religiose o ricreative, nonché restrizioni alla libertà di espressione riguardo al loro orientamento sessuale o espressione e identità di genere, o alla sua espressione estetica, politica o religiosa; ritorsioni per discorsi ed espressioni individuali e collettive di donne che chiedono il rispetto dei loro diritti, nonché espressioni e discorsi pubblici che incoraggiano, promuovono o incitano direttamente o indirettamente all'ostilità, alla discriminazione o alla violenza nei confronti delle donne.
ambiente digitale	La violenza sessista che si verifica nelle reti di comunicazione digitali , intese come una nuova agorà di interazione, partecipazione e governance attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, comprende anche il cyberbullismo, la sorveglianza e il monitoraggio, la calunnia, gli insulti o le espressioni discriminatorie o denigratorie, le minacce, l'accesso non autorizzato ad apparecchiature e account di social media, la violazione della privacy, la manipolazione di dati privati, l'usurpazione d'identità, la divulgazione non consensuale di informazioni personali o contenuti intimi, il danneggiamento di apparecchiature o canali di espressione di donne e gruppi femminili, discorsi che incitano alla discriminazione contro le donne, il ricatto sessuale tramite canali digitali e la pubblicazione di informazioni personali con l'intento di aggredire, localizzare o molestare una donna.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



Collocamento	Descrizione
sfera istituzionale	Azioni e omissioni delle autorità, del personale pubblico e degli agenti di qualsiasi ente o istituzione pubblica il cui scopo sia ritardare, ostacolare o impedire l'accesso alle politiche pubbliche e l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla presente legge per garantire una vita libera dalla violenza di genere, in conformità con i presupposti previsti dalla normativa settoriale applicabile. Vita politica delle donne e sfera pubblica: violenza di genere che si verifica in ambiti della vita pubblica e politica, come istituzioni politiche e pubbliche amministrazioni, partiti politici, media e social network.
sfera educativa	Qualsiasi tipo di violenza che si verifica nell'ambiente scolastico tra i membri della comunità scolastica . Può verificarsi tra pari, da adulti a minori o viceversa. Include molestie, abusi sessuali e abusi fisici, sessuali, mentali o emotivi. Alcuni di questi abusi sono basati sull'identità di genere o sull'orientamento sessuale.

3. Comprendere l'intersezionalità e gli approcci e i contributi femministi

Il femminismo – o più precisamente, **i femminismi** – sono movimenti sociali, culturali e politici eterogenei che **mirano alla parità dei diritti per tutti e all'eliminazione della discriminazione e della violenza radicate nel ciseteropatriarcato**, da una prospettiva di genere. Questo concetto è emerso dalla Quarta Conferenza Mondiale sulle Donne di Pechino (1995). Come strumento analitico, ci permette di esaminare come le relazioni di genere si plasmano all'interno di una specifica comunità e di un determinato momento storico. È sia una categoria di analisi sia un modo di comprendere il mondo che **mette in luce le dinamiche di potere e le disuguaglianze**. Applicare una prospettiva di genere significa riconoscere le differenze socioculturali in ogni ambito della vita e considerare come politiche, azioni e situazioni **le influenzino in modo diverso a seconda dell'identità e dell'espressione di genere**. Implica



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



l'integrazione di questa prospettiva nell'analisi, nella pianificazione e nel processo decisionale, con l'obiettivo di **realizzare profonde trasformazioni nelle relazioni personali e sociali, muovendosi verso una maggiore uguaglianza.**

È importante sottolineare che non esiste un unico femminismo omogeneo. Il termine "femminismo" riflette meglio la pluralità di lotte, identità e traiettorie storiche che compongono il movimento. Tra queste, si annoverano i femminismi europei, i femminismi neri, il lesbofemminismo, il transfemminismo, l'attivismo a favore dei diritti sessuali, l'ecofemminismo e i femminismi autonomi, ognuno con obiettivi, esigenze e contributi distinti. È proprio a questo che mira **l'intersezionalità**. Questo termine è stato sviluppato dai femminismi neri e dal movimento antirazzista alla fine degli anni '80. Da una prospettiva teorica e politica, rivela come **la vita delle donne sia plasmata non solo dal genere, ma anche dall'interrelazione tra razzismo, classismo, LGBTfobia, abilismo, ageismo e altri sistemi di oppressione**. Pensatrici come Kimberlé Crenshaw, Angela Davis, Audre Lorde, bell hooks, Patricia Hill Collins e Michele Wallace hanno sottolineato che le donne non costituiscono un gruppo unico e omogeneo, ma vivono piuttosto in condizioni diverse e interconnesse che producono vulnerabilità e forme di resistenza distinte.

Le società occidentali hanno imposto a livello globale norme restrittive in materia di genere e sessualità che rafforzano la violenza di genere. Eteronormatività, ruoli di genere binari, sessismo, abilismo e razzismo operano congiuntamente per legittimare determinati corpi, desideri e relazioni, svalutandone o criminalizzandone altri. Questa normalizzazione delle gerarchie alimenta la violenza non come atto isolato, ma come meccanismo sistemico di dominio e controllo. Da una **prospettiva decoloniale**, questa analisi è particolarmente importante perché **il femminismo occidentale, bianco e borghese** ha spesso universalizzato la propria esperienza come "l'esperienza" delle donne, **ignorando o minimizzando la realtà delle donne razzializzate, migranti, appartenenti alla classe operaia o disabili**. Le femministe nere e decoloniali hanno messo in luce come le stesse categorie di "uomo" e "donna"



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



siano state storicamente definite attraverso logiche coloniali ed eurocentriche, **escludendo altre identità di genere e imponendo modelli di famiglia, sessualità e organizzazione sociale ai popoli colonizzati**. Angela Davis, ad esempio, ha dimostrato come la violenza subita dalle donne bianche statunitensi di classe media non possa essere equiparata alla violenza perpetrata dalle donne nere sotto la schiavitù o la segregazione, dove la violenza di genere era inseparabile dalla violenza razziale.

Comprendere la violenza di genere (GBV) da una prospettiva intersezionale e anticoloniale significa riconoscere che **la violenza non è vissuta allo stesso modo da tutte le donne**. Una donna migrante che subisce violenza dal partner intimo può anche trovarsi a fronteggiare razzismo e precarietà giuridica; una donna trans può subire violenza di genere intrecciata a transfobia ed esclusione sociale; una donna con disabilità può affrontare non solo violenza di genere, ma anche abilismo strutturale che limita il suo accesso alla protezione e alla giustizia. Queste oppressioni sovrapposte creano una matrice di dominio che plasma sia le forme che assume la violenza sia gli ostacoli alla ricerca di aiuto. Di conseguenza, le strategie di facilitazione dei femminismi intersezionali si concentreranno su: **di chi non si parla in questo contesto? Chi occupa meno spazio?** Il professionista progetterà l'attività di gruppo in modo che queste voci possano emergere senza essere forzate. Ecco alcuni suggerimenti per facilitare l'autoriflessione tra i professionisti:

- Prima di ideare un esercizio, chiedetevi: presuppone un'esperienza condivisa di violenza?
 - Evitate domande che presuppongono una relazione eterosessuale, uno status giuridico definito o un'identità di genere fissa.
- Consentite a ciascun partecipante di esprimere la propria esperienza senza che venga appiattita in una narrazione universale. Durante il debriefing, evidenziate le differenze. Evitate di utilizzare l'esperienza di un singolo partecipante come punto di riferimento rispetto al quale vengono misurati gli altri.
- Dopo ogni sessione, riflettete: "Quale storia è stata più visibile oggi? E quale meno?"



FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:
Un sistema di supporto completo per le vittime di
violenza di genere
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-
KA220-ADU-000255033



- 🟡 Utilizzate queste informazioni non per giudicare la sessione, ma per orientare la progettazione della prossima.

Vista da questa prospettiva, affrontare la violenza di genere richiede più di semplici approcci sensibili alle questioni di genere: esige un quadro intersezionale e decoloniale che tenga conto di come **la violenza si riproduca attraverso le disuguaglianze globali, le eredità coloniali e il silenziamento delle voci marginalizzate**. Solo riconoscendo queste intersezioni possiamo costruire risposte che siano veramente inclusive e trasformatrici.

4. Bibliografia

1. Martinelli, M. (2023). *Guida alla formazione per lo sviluppo delle capacità*. Nel progetto Cut All Ties (coordinato da ABD, con ACRA e Citibeats). https://cutallties.org/wp-content/uploads/2022/11/English_CBT.pdf
2. Navarro, J., Nieto, E., & Fernández, I. (2024). *CRISSCROSS: Programma di intervento in locali notturni, ricreativi e di socializzazione per sensibilizzare e prevenire comportamenti di violenza di genere – inclusa la LGBTifobia – legati alla violenza sessuale e all'uso di sostanze* (Rif. progetto: 10109670). Asociación Bienestar y Desarrollo (ABD) e partner del consorzio. <https://crisscrossproject.org/>



Copyright e licenza d'uso

© 2025 Consorzio FADO. Tutti i diritti riservati.



Questo materiale formativo è stato sviluppato nell'ambito del progetto Erasmus+ "FADO: Finding Assistance, Delivering Outreach", cofinanziato dall'Unione Europea con il contratto di sovvenzione n. 2024-1-FR01-KA220-ADU-000255033.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0).

Sei libero di:

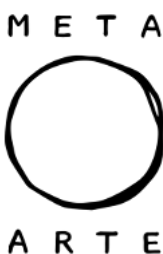
- **Condividi** : copia e ridistribuisce il materiale in qualsiasi mezzo o formato
- **Adattare** : remixare, trasformare e sviluppare il materiale

alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione** – È necessario attribuire la paternità dell'opera in modo appropriato, fornire un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche.
- **Non commerciale** – Non è consentito utilizzare il materiale per scopi commerciali.
- **Condividi allo stesso modo** – Se modifichi, trasformi o sviluppi ulteriormente il materiale, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza.

Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare:

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

CONGRATULAZIONI

**Hai completato il
primo modulo del
Percorso FADO !**

Per concludere,
ti offriamo di eseguire un
quiz

FADO è più di un progetto: è un movimento per la trasformazione sociale.

Attraverso il teatro, diamo voce a chi non ne ha e creiamo percorsi di
guarigione e di emancipazione.

Partecipa al cambiamento!

Per ulteriori informazioni:

visita il nostro sito web fado-project.eu

seguiteci

